

E. — CARLO PIAGGIA,

L'infaticabile e modesto viaggiatore C. Piaggia c'invia la seguente lettera:

Carcoggi, 26 marzo 1881.

Ill.mo sig. Segretario,

« Costretto a retrocedere a Benisciangel, per cause di cui Le parlerò in seguito, Le scrivo queste poche righe da Carcoggi. Al mio ritorno a Khartum Le scriverò minutamente quanto mi accadde e Le trasmetterò la copia di alcuni documenti relativi. In Benisciangel ho perfino provata la prigione.

Il disordine delle poste sudanesi in questa linea è tale, che mi tenne in silenzio per circa otto mesi, anche col mio corrispondente di Khartum, che è proprio il direttore delle poste, sig. Giacomo Lombroso. Ecco perchè non ho mai potuto scrivere alla Società Geografica, alla quale spedirò da Khartum l'itinerario del mio viaggio interrotto e le note da me raccolte in Benisciangel.

Continuo in fretta il mio viaggio di ritorno a Khartum; sono ancora sofferente e debole per i patimenti avuti, perciò ogni cinque o sei giorni sono costretto a fermarmi per riposare qualche poco; tuttavia spero di essere a Khartum fra quindici giorni.

Sono sempre

Obb.mo, dev.mo
CARLO PIAGGIA. »